

Sicam S.r.l. con socio unico
Sede in CASTEL GOFFREDO
Codice Fiscale 02197250208 - Numero Rea MANTOVA 0232487
P.I.: 02197250208
Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di Sisam spa

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo all' approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Il bilancio rileva un risultato positivo di Euro 316.762.

Composizione societaria

I SOCI

Nel 2019 non sono state effettuate variazioni nella compagine societaria che resta quindi composta dal socio unico Sisam spa.

Il Gruppo

Sicam srl con socio unico fa parte del Gruppo Sisam che risulta essere così composto:



Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano srl (Sicam srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa) con sede in Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 03/07/2007. Si tratta di una società che opera esclusivamente nel settore del servizio idrico integrato sia per quanto riguarda la gestione delle reti che l'erogazione del servizio. La riunificazione in detta società del servizio idrico integrato si è concluso con l'operazione di conferimento effettuato da parte di Sisam spa del ramo d'azienda che si occupava dell'Erogazione del Servizio in data 29/10/2012 a ministero notaio Dot. Massimo Bertolucci in Mantova, n. 71049 di Repertorio e n. 27013 di Raccolta. Il Conferimento ha avuto efficacia dal 01/11/2012.

Sicam risulta essere affidataria del contratto di servizio con l'Ato di Mantova per 21 Comuni dell'Area 1 con scadenza al 28/11/2025, la cui legittimità è stata ribadita nella recente ricognizione effettuata dall'Ente d'Ambito. Ad oggi, nonostante innumerevoli comunicazione con l'Azienda Speciale e con Tea non ci è ancora stato permesso di subentrare nella gestione di tutto il ciclo idrico nel comune di Ponti sul Mincio e nella gestione del servizio idrico di acquedotto nel Comune di Acquanegra sul Chiese.

Governance

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, in carica sino all'approvazione del bilancio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto così composto:

- Francesco Longhini (Presidente)
- Giampaolo Ogliosi (Amministratore Delegato)
- Bruno Rattini (Consigliere)
- MariaGiulia Leali (Consigliere)
- Rita Bonvini (Consigliere)

Il Sindaco Unico nominato nell'Assemblea del 13/11/2017 per il triennio 2017-2019 risulta essere la Dott.ssa Giulia Avanzi:

In virtù della stessa delibera assembleare agli amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi

Presidente	€ 550/mensili
Amministratore Delegato	€ 650/mensili
Consiglieri	€ 150/mensili

L'ammontare dei compensi deliberati è ai sensi di legge ricondotto, ove risultasse maggiore, ai limiti imposti per le Società a partecipazione pubblica dalla L. 296/2006 ed in particolare dai commi 718 e 725 della stessa, previa valutazione effettuata dalla Società in relazione al singolo caso.

Regolazione del servizio idrico integrato

L'art. 21, comma 19, del d.l. n. 201 del 06/12/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), così come convertito e modificato dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, ha previsto il trasferimento delle attività di regolazione e controllo dei servizi idrici, precedentemente affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, all'Autorità per l'Energia Elettrica e il gas (successivamente denominata Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, per brevità AEEGSI).

Con la Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017) dal 01 gennaio 2018 la denominazione "Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" è stata sostituita, ovunque essa ricorra, con la denominazione "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente" (ARERA).

Di seguito si riportano le principali delibere ARERA che possono considerarsi i pilastri della regolazione:

Delibera n. 585/2012/R/idr del 28/12/2012: ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe 2012 e 2013

Delibera n. 643/2013/R/idr del 27/12/2013: ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe 2014 e 2015

Delibera n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015: ha stabilito i criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. (RQSII) ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale

Delibera n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015: ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il Secondo Periodo Regolatorio (MTI-2) per la determinazione delle tariffe negli anni dal 2016 al 2019

Delibera n. 218/2016/R/idr del 05/05/2016: ha disciplinato il servizio di misura di utenza del S.I.I. (TIMSII), definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima, ricostruzione dei dati e obblighi informativi

Delibera n. 917/2017/R/idr del 27/12/2017: ha stabilito i criteri di regolazione della qualità tecnica del S.I.I. (RQTI), definendo livelli minimi ed obiettivi mediante l'introduzione di standard specifici (da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente), standard generali (che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio) e prerequisiti (che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali)

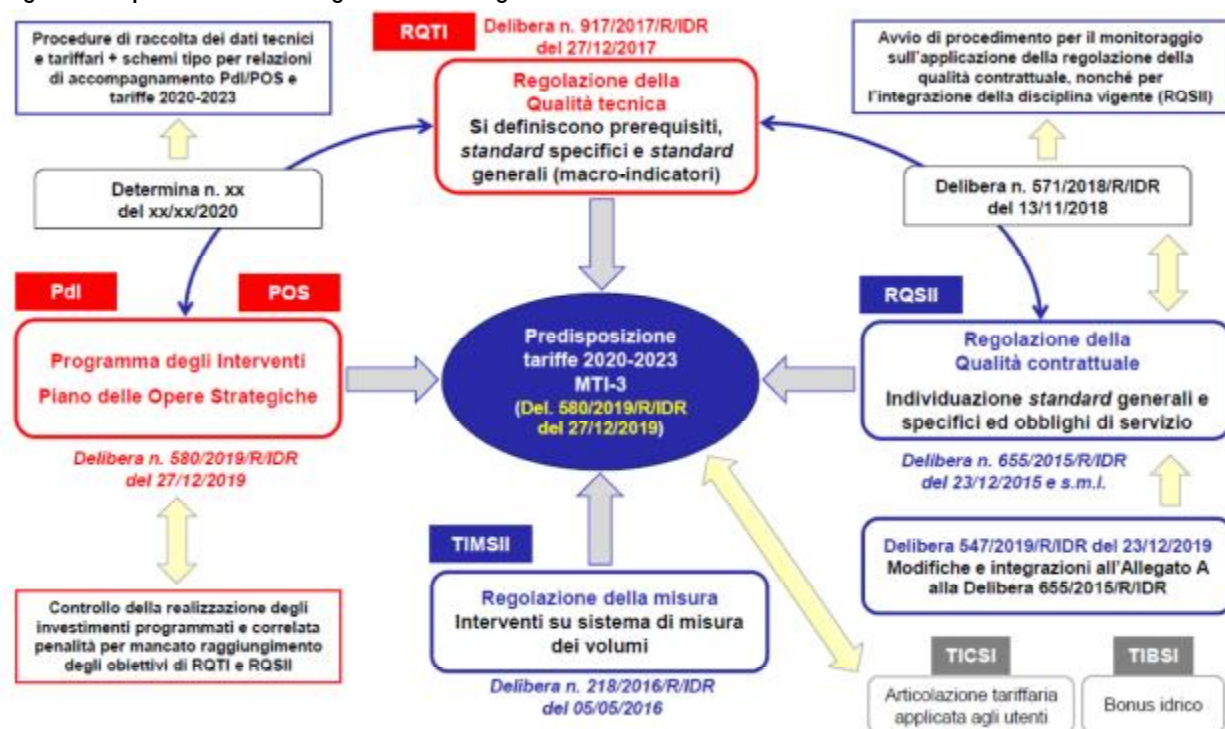
Delibera n. 918/2017/R/idr del 27/12/2017: ha definito regole e procedure ai fini dell'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del S.I.I., aggiornando l'Allegato A del MTI-2, anche in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico

Delibera n. 311/2019/R/idr del 16/09/2019 ha definito le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili. La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020.

Delibera n. 547/2019/R/IDR del 17/12/2019: ha illustrato le misure volte all'integrazione della regolazione della qualità contrattuale del S.I.I., al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori. Alla luce delle disposizioni da ultimo introdotte con la legge 205/17, ha recato altresì alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico

Delibera n. 580/2019/R/idr del 27/12/2019: ha approvato il Metodo Tariffario del S.I.I. per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, formalizzando tra l'altro all'art. 34 il meccanismo di controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi, correlato anche al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale.

Di seguito si riporta lo schema generale di regolazione:



Gli elementi chiave dell' MT3 possono così riassumersi:

EFFICIENZA OPERATIVA

EFFICIENZA ENERGETICA

MISURE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO (tramite l'aggiornamento dei costi fanghi e le variazioni sistemiche ed eventi eccezionali)

SOSTANZIALE CONFERMA RENDIMENTI Ofin e Ofisc

INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI (tramite penalità sui tassi di realizzazione, riconoscimento leasing pubblico e project financing ed infine mantenimento del FONI con correttivi)

COSTI PER LIMITAZIONE E DISALIMENTAZIONE SELETTIVA

ECONOMIA CIRCOLARE (tramite un più ampio trattamento dei margini su attività “circular based” e mediante il riconoscimento dei costi tutela falda e servizi ecosistemici)

WATER SERVICE DIVIDE (tramite lo schema virtuale e il coinvolgimento di CSEA)

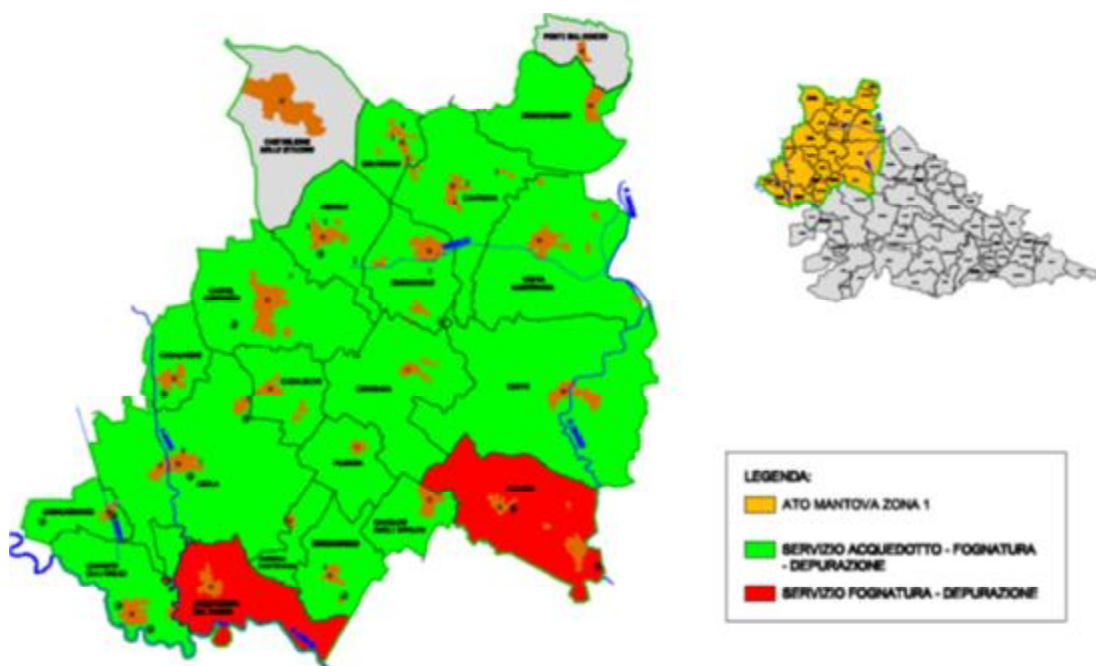
Andamento della gestione

Situazione del SII

Di seguito viene schematizzato il territorio servito da Sicam srl.

Territorio	Abitanti ISTAT 31/12/2019	SERVIZIO IN GESTIONE A SICAM		
Acquanegra sul Chiese	2.815		FOGNATURA	DEPURAZIONE
Asola	10.057	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Canneto sull'Oglio	4.292	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casalmoro	2.232	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casaloldo	2.755	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casalromano	1.517	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Castel Goffredo	12.674	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Cavriana	3.809	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Ceresara	2.561	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Gazoldo degli Ippoliti	3.019	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Goito	10.134	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Guidizzolo	6.000	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Mariana Mantovana	808	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Medole	4.128	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Monzambano	4.977	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE

Piubega	1.725	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Ponti sul Mincio	2.327			
Redondesco	1.240	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Rodigo	5.309		FOGNATURA	DEPURAZIONE
Solferino	2.686	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Volta Mantovana	7.330	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
TOTALE	92.395			



Di seguito si riporta il resoconto degli appalti al 31/12/2019

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2019			
CODICE	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
ACQUEDOTTO			
ACQ46	GAZOLDO	Rete distribuzione acquedotto Gazoldo - 2° lotto	Lavori in corso: ultimate reti, da realizzare ripristini definitivi. Previsti lavori aggiuntivi in fase di progettazione finanziamento Piano acquedotti).
ACQ43	GOITO	Estensione rete distribuzione acquedotto Goito - 2° lotto	Lavori in corso: ultimate reti, da realizzare ripristini definitivi. In corso lavori aggiuntivi di ulteriore estensione (finanziamento

			Piano acquedotti).
ACQ47	RODIGO	Condotta adduttrice Gazoldo-Rodigo	Appalto in corso
ACQ48	RODIGO	Rete distribuzione acquedotto Rodigo	Progettazione preliminare approvata, progettazione definitiva in corso
ACQ50	RODIGO	Condotta adduttrice Rodigo-Rivalta	Progettazione da iniziare
ACQ52	CASTEL GOFFREDO	Secondo pozzo Tanana	Intervento ultimato e collaudato
ACQ53	GUIDIZZOLO	Nuovo pozzo Guidizzolo	Intervento ultimato e collaudato
ACQ60	SOLFERINO	Potenziamento impianto trattamento filtrazione e arsenico	Intervento ultimato, da collaudare
Nuovo	CAVRIANA	Collegamento Guidizzolo - San Giacomo - Cavriana: lotto 1	Lavori in corso: condotte ultimate, da completare e attivare stazione di rilancio
Nuovo	CAVRIANA	Collegamento Guidizzolo - San Giacomo - Cavriana: lotto 2	Appalto in corso
Nuovo	CANNETO SULL'OGLIO	Adduttrice Asola - Canneto sull'Oglio/Acquanegra - 1° stralcio	Progettazione preliminare approvata, progettazione definitiva in corso
Nuovo	SOLFERINO	Nuovo pozzo acquedotto	Da realizzare collegamento con centrale di potabilizzazione
Nuovo	CERESARA	Acquedotto Villa Cappella	Lavori in corso
Nuovo	CANNETO SULL'OGLIO	Nuovo pozzo acquedotto	Lavori in corso: pozzo ultimato e collaudato, da completare collegamenti alla centrale di potabilizzazione
Nuovo	GUIDIZZOLO	Terzo pozzo campo pozzi	Presentata richiesta concessione alla Provincia; progettazione preliminare in corso
Nuovo	GOITO	Nuovo pozzo Segrada	Presentata richiesta concessione alla Provincia; progettazione preliminare in corso
ACQ57 2017 b	CANNETO SULL'OGLIO	Ristrutturazione edilizia serbatoio pensile e fabbricati centrale potabilizzazione	Intervento ultimato e collaudato
ACQ57 2015 a	CANNETO SULL'OGLIO	Potenziamento impianto trattamento arsenico	Lavori in corso: nuovi filtri installati, da ultimare impianti elettrici
ACQ57 2018-2019	VARI COMUNI	Rifacimento reti idriche: Goito, Volta Mantovana, Castelnuovo, Monzambano, Cavriana	Interventi ultimati e collaudati
ACQ57 2017 d	GOITO	Pistonaggio pozzi Segrada	Intervento ultimato e

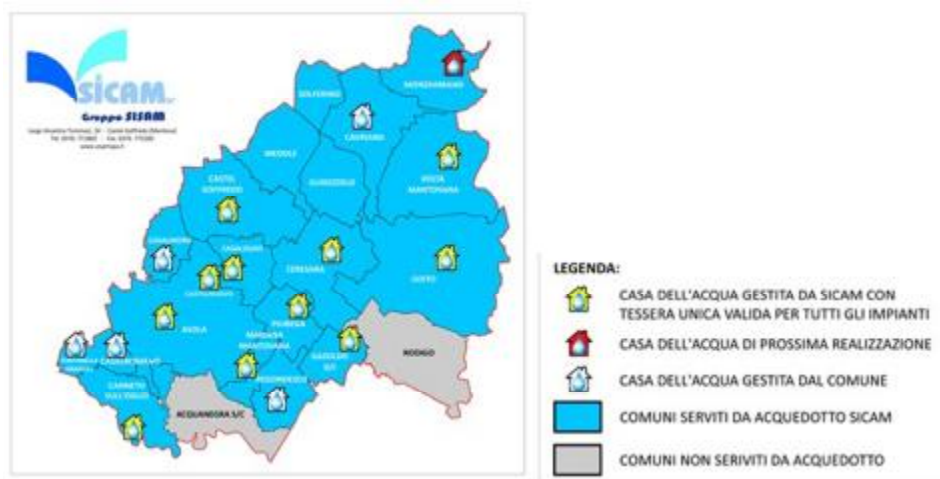
			collaudato
ACQ57 2018 f	MEDOLE	Pistonaggio pozzo Colla	Intervento ultimato e collaudato
ACQ57 2019 c	CANNETO SULL'OGLIO	Sostituzione tratti rete idrica e allacciamenti Via Crispi	Lavori in corso: completato primo tratto
FOGNATURA			
FGN22	CERESARA	Realizzazione fognatura Viale Europa Unita e Via Tre Martiri e riqualificazione rete esistente	Intervento ultimato e collaudato
FGN24	MEDOLE	Ristrutturazione collettori - 2° lotto	Lavori in corso
Nuovo	CASALMORO	Collettamento fognario Casalmoro - Castel Goffredo	Progettazione preliminare in corso
Nuovo	VOLTA MANTOVANA	Sistema di collettamento fognario Volta Mantovana - Guidizzolo: lotto 1	Progettazione da iniziare
FGN27	PONTI SUL MINCIO	Completamento collettamento zona artigianale al depuratore di Monzambano	Sospeso
Nuovo	ASOLA	Ristrutturazione e riqualificazione delle reti fognarie	Intervento ultimato e collaudato
Nuovo	VOLTA MANTOVANA	Ristrutturazione e riqualificazione reti fognarie	Lavori in corso: ultimate reti, da realizzare ripristini definitivi
FGN25 2019 d	CANNETO SULL'OGLIO	Sostituzione tratti rete fognaria e allacciamenti Via Crispi	Lavori in corso: completato primo tratto
FGN25 2018 e	SOLFERINO	Nuovo tratto fognatura Via XXIV Giugno e Via Ridello	Approvato progetto definitivo-esecutivo, in attesa pubblica utilità ATO
FGN25 2017 d	RODIGO	Monitoraggio sfioratore Via Zibramonda - Canale Ariello	Attività di monitoraggio ultimata: in corso verifica dati
FGN25 2018 f	PIUBEGA	Rifacimento tratto fognatura terminale capoluogo	Intervento ultimato e collaudato
DEPURAZIONE			
DEP9	MONZAMBANO	Potenziamento depuratore capoluogo	Lavori in corso
DEP10	CASALMORO	Potenziamento depuratore	Intervento ultimato e collaudato
Nuovo	GUIDIZZOLO	Ottimizzazione linea fanghi depuratore Guidizzolo - 1° stralcio	Intervento ultimato e collaudato
Nuovo	GUIDIZZOLO	Ottimizzazione linea fanghi depuratore Guidizzolo - 2° stralcio	Lavori in corso
Nuovo	GUIDIZZOLO	Ottimizzazione energetica depuratore Guidizzolo	Lavori in corso
DEP11 2018 a	GOITO	Interventi sistema disinfezione e filtrazione depuratore capoluogo	Intervento ultimato e collaudato
DEP11 2018 c	GUIDIZZOLO	Miglioramento disinfezione	Intervento ultimato e

			collaudato
DEP11 2018 d	RODIGO	Ristrutturazione sedimentatori e grigliatura Rivalta	Intervento ultimato e collaudato
DEP11 2019 a	CASTEL GOFFREDO	Installazione controllore processo e adeguamento vasche	Lavori in corso

Alcuni dati tecnici

SERVIZIO ACQUEDOTTO	2016	2017	2018	2019
Numero Comuni serviti	16	17	18	18
Superficie (SUA) Km2	507	524	537	537
Lunghezza rete Km	722	738	755	771
SERVIZIO FOGNATURA	2016	2017	2018	2019
Numero Comuni serviti	20	20	20	20
Superficie (SUF) Km2	607	607	607	607
Lunghezza rete Km	573	583	580	573
SERVIZIO DEPURAZIONE	2016	2017	2018	2019
Numero Comuni serviti	20	20	20	20
Superficie (SUD) Km2	607	607	607	607
Abitanti equivalenti	72.059	71.572	71.453	71.394

Di seguito si riportano le case dell'acqua gestite



COMUNE	RAFFRONTO CONSUMI 2018/2019		DATI ANNO 2019			
	CONSUMI 2018 (mc)	CONSUMI 2019 (mc)	bottiglie plastica/anno*	kg plastica bottiglie/anno	emissioni evitate CO2 equivalente (Kg/anno)**	RISPARMIO MEDIO (€/anno)***
Castel Goffredo	284,84	288,16	192.107	6.916	28.816	48.987
Casaloldo	233,64	226,29	150.860	5.431	22.629	38.469
Canneto	137,72	143,86	95.907	3.453	14.386	24.456
Ceresara	184,3	188,6	125.733	4.526	18.860	32.062
Mariana Mantovana	68,88	74,82	49.880	1.796	7.482	12.719
Piubega	153,4	132,2	88.133	3.173	13.220	22.474
Goito	222,87	267,94	178.627	6.431	26.794	45.550
Asola	210,92	175,41	116.940	4.210	17.541	29.820
Castelnuovo	126,6	66,2	44.133	1.589	6.620	11.254
Gazoldo	98,8	231	154.000	5.544	23.100	39.270
TOTALE	1.721,97	1.794,48	1.196.320	43.068	179.448	305.062

Legenda

*1 bottiglia da 1,5 = peso 36 gr

** per produrre una bottiglia di plastica da 1 lt si sviluppano 100 gr di CO2 equivalente (senza calcolare trasporto e smaltimento)

*** differenza tra 0,22 € costo medio di un litro di acqua in bottiglia ed il costo medio di 1 lt di acqua distribuito dalla cassetta dell'acqua

Sistema informativo territoriale aziendale e gestione real-time delle reti del Sistema Idrico Integrato

Nell'anno 2019 è stato migliorato il Sistema Informativo Territoriale a supporto del servizio idrico per il censimento e la manutenzione delle reti di sotto servizi.

Il sistema consiste in due applicazioni web, una per le reti di acquedotto e una per le reti di fognatura in grado di soddisfare le esigenze di consultazione delle mappe sia da parte degli operatori sul campo che dagli uffici di coordinamento.

Ognuna delle 2 applicazioni, a seguito del login di un utente specifico mette a disposizione le seguenti funzionalità:

- ☐ consultare le mappe delle reti di acquedotto o di fognatura, dei rispettivi impianti e delle mappe di base a scelta, ortofoto o catasto;
- ☐ ricercare elementi all'interno dei livelli pubblicati mediante una qualsiasi parola chiave;
- ☐ centrare automaticamente la mappa sulla propria posizione GPS se dotati di dispositivo mobile;
- ☐ agire in modifica su specifici layer dedicati che vengono utilizzati dagli operatori per comunicare le modifiche al personale dell'ufficio tecnico addetto alla modifica ufficiale delle reti tramite apposito applicativo;
- ☐ inserire elementi puntuali all'interno di un layer dedicato a note corredate di eventuale foto. Tali note risultano a consultazione degli altri operatori;
- ☐ tramite un workflow, creato ad hoc, al termine di ogni intervento l'operatore ha il compito di mapparli specificando passo dopo passo tutte le informazioni necessarie, alcune delle quali sono inserite automaticamente in base alla posizione dell'intervento, come ad esempio il Comune, la via dell'intervento, l'elemento della rete soggetto a riparazione ecc..
- Consultare le informazioni relative ai punti di campionamento presenti sul territorio
- Consultare le informazioni relative agli impianti in merito a dichiarazioni varie, schede, verbali, certificazioni e foto dell'impianto

Consegna reti di sotto servizi al sistema informativo nazionale SINFI

L'art. 4 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, ha istituito il "Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture" (di seguito SINFI), al fine di facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.

Tutti gli operatori di rete e gestori di infrastrutture fisiche devono consegnare le proprie reti secondo delle precise specifiche topologiche ed alfanumeriche le cui regole e modalità tecniche sono state definite dal Ministero dello sviluppo economico.

Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto a decodificare e sistemare le reti di fognatura per la consegna al sistema SINFI.

La bonifica delle reti di sotto servizi ha comportato un notevole lavoro di sistemazione delle condotte nei seguenti aspetti:

1) sistemazione topologica del grafo alternato condotte/nodi:

In alcuni casi lo snap (aggancio automatico) tra le condotte e i rispettivi nodi adiacenti era visivamente contiguo, ma non realmente connesso.

Il collaudo della struttura SINFI pretende la precisa contiguità del grafo e questa verifica aveva prodotto diversi errori in quanto la tolleranza adottata era millimetrica.

Per permettere i collaudi sono stati sistemati molti degli snap tra condotte ed i nodi contigui.

2) verifica alternanza tra condotte e nodi:

La verifica di collaudo del sistema SINFI pretende la corretta alternanza tra nodi e condotte.

A causa della complessità della rete, questa alternanza in alcuni casi non era rispettata. Per questo motivo sono state sistemate diverse condotte per rendere corretta questa regola topologica.

Modifiche di aggiornamento e inserimento alle reti

In virtù delle seguenti tipologie di modifiche:

- 1) Richieste dagli uffici interni e operatori esterni;
- 2) Nuove lottizzazioni;
- 3) Inserimento della nuova rete idrica di Gazoldo degli Ippoliti e Condotta distributrice Villa Cappella Ceresara, condotta adduttrice Guidizzolo-Cavriana, condotta adduttrice Segrada-Mincio (Goito);
- 4) Adeguamento topografico reso necessario dalla consegna dei dati per il SINFI.

Nel corso dell'anno 2019 sono state apportate 1.747 modifiche alle reti di acquedotto e fognatura.

Andamento e risultato della gestione dell'esercizio (Indicatori finanziari)

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Ricavi delle vendite	9.941.534	9.650.390	10.278.004
Produzione interna	859.150	771.093	983.544
Valore della produzione operativa	10.800.684	10.421.483	11.261.548
Costi esterni operativi	7.128.249	7.135.329	8.198.425
Valore aggiunto	3.672.435	3.286.154	3.063.123
Costi del personale	909.477	944.227	978.467
Margine Operativo Lordo	2.762.958	2.341.927	2.084.656

Ammortamenti e accantonamenti	1.610.083	1.423.953	1.698.058
Risultato Operativo	1.152.875	917.974	386.598
Risultato dell'area accessoria	-50.927	-20.230	94.439
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	43.725	46.418	65.781
Ebit normalizzato	1.145.673	944.162	546.818
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
Ebit integrale	1.145.673	944.162	546.818
Oneri finanziari	255.720	298.606	272.954
Risultato lordo	889.953	645.556	273.864
Imposte sul reddito	277.389	181.788	-42.898
Risultato netto	612.564	463.768	316.762
Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Margine primario di struttura	-12.541.859	-15.029.627	-20.827.944
Quoziente primario di struttura	0.38	0.35	0.29
Margine secondario di struttura	5.158.632	4.430.425	-327.436
Quoziente secondario di struttura	1.26	1.19	0.99
Indice sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	4	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	1.57	1.64	1.66
Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
IMPIEGHI			
Capitale Investito Operativo	37.015.128	38.716.435	42.267.463
Impieghi extra operativi	1.850	940	17.183
Capitale Investito Netto	37.016.978	38.717.375	42.284.646
FONTI			
Mezzi propri	7.610.820	8.74.581	8.391.349
Debiti finanziari	11.916.013	13.269.290	13.955.402
Passività operative	17.490.145	17.373.504	19.937.895

Capitale di Finanziamento	37.016.978	38.717.375	42.284.646
Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
ROE netto	8.05	5.74	3.77
ROE lordo	11.69	7.99	3.26
ROI	5.90	4.30	1.73
ROS	11.60	9.51	3.76
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Stato Patrimoniale finanziario			
ATTIVO FISSO	20.152.679	23.104.208	29.219.293
Immobilizzazioni immateriali	3.393.060	3.507.927	3.899.863
Immobilizzazioni materiali	16.710.400	19.547.062	25.290.211
Immobilizzazioni finanziarie	49.219	49.219	29.219
ATTIVO CIRCOLANTE	16.864.299	15.613.167	13.065.353
Magazzino	219.172	210.669	222.468
Liquidità differite	16.302.042	14.369.118	11.234.248
Liquidità immediate	343.085	1.033.380	1.608.637
CAPITALE INVESTITO	37.016.978	38.717.375	42.284.646
MEZZI PROPRI	7.610.820	8.074.581	8.391.349
Capitale Sociale	100.000	100.000	100.000
Riserve	6.898.256	7.490.813	7.954.587
Utile d'esercizio	612.564	463.768	316.762
PASSIVITA' CONSOLIDATE	17.700.491	19.460.052	20.500.508
PASSIVITA' CORRENTI	11.705.667	11.182.742	13.392.789
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	37.016.978	38.717.375	42.284.646
Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Margine di disponibilità (CCN)	5.158.632	4.430.425	-327.436
Quoziente di disponibilità	1.44	1.40	0.98
Margine di tesoreria	4.939.460	4.219.756	-549.904
Quoziente di tesoreria	1.42	1.38	0.96

Rischi e incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari, da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi regolatori

La società opera in un settore ampiamente regolato.

L'art. 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" definendo contorni funzioni ed indirizzi precisi

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità investono molteplici aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei Piani d'Ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio, ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente nonché la definizione di meccanismi di separazione contabile.

Questo ha portato ad una maggiore stabilità del settore.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini delle scadenze prestabilite.

L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi.

La società opera allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie in modo da assicurare la disponibilità delle stesse e coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. Vengono pertanto effettuate in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi in modo da adottare tempestivamente le azioni necessarie.

Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 38.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla limitazione della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di legali.

Inoltre la delibera n. 86/2013/R/idr e n. 643/2013/r/idr prevedono l'applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze che non abbiano attivato la domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette con un

meccanismo di modalità graduale di addebito del deposito stesso.

A partire dal 1 gennaio 2020 troverà applicazione la delibera ARERA 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 in tema di Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) che disciplina le modalità di gestione della morosità che dovrà essere attuata dalle società del SII.

Rischi ambientali

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati danni causati all'ambiente.

Il tema ambientale, è una delle attività fondamentali della Società.

Infatti il suo obiettivo è quello di assicurare da una parte la risorsa idrica priva di rischi per la salute dei cittadini nella quantità e qualità richieste dalla legge, dall'altra è garantire il rispetto delle norme sugli scarichi per le acque reflue trattate dagli impianti di depurazione.

In particolare, il controllo della qualità delle acque scaricate dai nostri impianti è assicurato da un triplice livello di controlli:

- il primo livello è rappresentato dai controlli gestionali effettuati sia sulle acque reflue in ingresso che in uscita allo scopo di indirizzare le operazioni di regolazione degli impianti finalizzate al raggiungimento delle CMA stabilite dalle autorizzazioni allo scarico di ciascun impianto;
- il secondo livello è costituito dagli "autocontrolli", ovvero l'effettuazione di prelievi ed analisi seguendo un calendario predeterminato con l'ARPA e l'inserimento dei dati delle analisi nel SIRE (un sistema informatico regionale per il controllo degli scarichi);
- il terzo livello è costituito dai controlli effettuati da ARPA e da altre Autorità per verificare e validare il regolare funzionamento degli impianti.

Un ulteriore livello di controlli è quello effettuato dalla Società su tutti gli scarichi industriali autorizzati in fognatura, finalizzato anche a controllare il rispetto dei limiti allo scarico imposti alle Aziende che ne usufruiscono.

In occasione dei controlli sugli impianti l'ARPA esamina altresì la regolarità dei movimenti dei rifiuti (in particolare dei fanghi) e periodicamente esprime un giudizio sulle condizioni di funzionamento degli impianti.

Secondo le nuove disposizioni contenute nel Reg. Reg. 3/2019, al momento della richiesta di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico la Società deve fornire alla Provincia un'analisi completa della funzionalità degli impianti stessi. Ciò richiede una rivalutazione completa del funzionamento dell'impianto.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo

[Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale](#)

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali non ci sono stati per il 2019 eventi che hanno causato danni ambientali di origine dolosa o colposa per i quali la Società sia stata indicata come responsabile ne tantomeno dichiarata colpevole in via definitiva.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si precisa inoltre che:

- non ci sono state morti sul lavoro registrate fra il personale iscritto al libro matricola;
- non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori al 31/12/2019:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)			3	14
Donne (numero)			4	
Età media			47	44
Anzianità lavorativa	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
0-5				5
6-10			1	
11-20			5	8
+ 20			1	1
Tipologia contratto	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Tempo indeterminato			7	9
Tempo determinato				5
Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai

Ore formazione dipendenti a tempo indeterminato			223	218	
Ore formazione dipendenti a tempo determinato				180	
Turnover Contratti a tempo indeterminato	1/1	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di categoria	31/12
Quadri	0				0
Impiegati	7				7
Operai	9				9
Turnover Contratti a tempo determinato	1/1	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di categoria	31/12
Quadri					
Impiegati					
Operaio		5			5
Salute e sicurezza	Malattia	Infortuni	Maternità	Altro	
Contratti a tempo indeterminato	34				
Contratti a tempo determinato	34				
Modalità retributive	Importo medio lordo				
Contratti a tempo indeterminato	2.387,99				
Contratti a tempo determinato	1.672,83				

Dallo scorso 21.02.2020 si è avuta evidenza, anche in Italia, del propagarsi dell'infezione COVID-19 (CoronaVirus). Da allora il Consiglio dei Ministri e le altre Autorità competenti hanno emanato una serie di provvedimenti fino ad arrivare a drastiche forme restrittive della circolazione anche per i soggetti in buona salute.

La nostra società si è organizzata predisponendo le proprie attività lavorative nella massima sicurezza, adottando modalità in pieno rispetto delle norme emanate.

Abbiamo sensibilizzato il nostro personale dipendente a comportamenti nel quotidiano sia nel lavoro che dopo in sintonia con le normative in vigore.

Abbiamo elaborato un piano di presenza in azienda nel massimo rispetto delle normative emanate in termini di contatto tra dipendenti, cercando di evitare il più possibile i contatti tra gli stessi colleghi di lavoro andando ben oltre al rispetto delle distanze di sicurezza come previsto dalle normative.

In particolare:

- Ø è stato adottato il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro;
- Ø è stata predisposta e inserita nel DVR una scheda dedicata a questa specifica emergenza sanitaria, di cui si è data opportuna evidenza al personale
- 1. sono state comunicate a tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda le procedure e le regole comportamentali necessarie a limitare il rischio contagio, con particolare riguardo alle aree dell'azienda maggiormente caratterizzate dal contatto con il pubblico;
- Ø sono stati forniti, prodotti igienizzanti e di sanificazione delle superfici;
- Ø sono state fornite a fornitori e clienti le comunicazioni relative alle regole di accettazione di personale e mezzi sui nostri siti e nei nostri uffici;
- Ø si è data la possibilità di usufruire, con ragionevolezza e per ogni dipartimento aziendale, di ferie e permessi anche a rotazione, modificando anche dove opportuno il layout degli uffici per consentire il distanziamento tra le persone.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha sostenuto costi di sviluppo per un importo pari ad € 35.182.

SICAM sta realizzando uno Studio relativo al "Miglioramento dello scarico delle acque meteoriche nel canale Ariello in località Rivalta sul Mincio nel comune di Rodigo" al fine della definizione di un possibile intervento finalizzato al miglioramento della qualità delle acque scaricate nel canale Ariello e alla riduzione del rischio idraulico.

A seguito degli eventi meteorici sempre più intensi, con volumi di precipitazioni importanti scaricati in breve tempo e dall'impermeabilizzazione del suolo dovuto all'espansione delle zone abitate, è infatti possibile riscontrare un fenomeno di trascinamento di materiali solidi anche dopo l'intercettazione dei

volumi di acque meteoriche previste dalle norme vigenti e inviati alla depurazione. Tale fenomeno è imputabile all'amplificazione dell'effetto di lavaggio delle condotte fognarie dovuto all'aumento della velocità dei reflui transistanti nelle medesime.

Lo Studio ha come obiettivo quello di monitorare la qualità delle acque legittimamente sfiorate al fine di valutare l'impatto sul recettore e definire futuri interventi di miglioramento della qualità dello scarico che potranno successivamente essere candidati all'inserimento nel Programma degli Interventi di SICAM. Detto Studio si inserisce, peraltro, nel "Protocollo d'intesa finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali del Medio e Alto Mantovano" al quale ha aderito anche la capogruppo SISAM SPA.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti né acquisto, né vendita, né detenzione di azioni proprie o di società controllanti, né in proprio, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società è soggetta a direzione o coordinamento da parte di Sisam spa che detiene il 100% del capitale sociale

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società che svolge attività di direzione e coordinamento e società da essa controllate

Parte correlata	Prestazioni ricevute	Importo
Sisam Gestione Patrimonio	Ufficio tecnico	343.286
Sisam Gestione Patrimonio	Locazione immobile	98.3413
Sisam Gestione Patrimonio	Global service	132.313
Sisam spa	Competenze Gestore Reti	635.486
Sisam spa	Servizi amministrativi ed informatici	1.536.246
Sisam Servizi	Servizi informatici	30.324

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si dà atto che la società non opera mediante sedi secondarie.

Relazione sul governo societario ex art. 6 D. Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

Come è noto l'art. 6 si struttura su quattro diversi livelli:

- un primo livello (comma 1) contiene l'obbligo della separazione contabile per la gestione all'interno della medesima società che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- Un secondo livello (comma 2) contiene l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea;
- Un terzo livello (comma 3) ove viene rimessa alla valutazione della società l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;
- Infine un quarto livello (comma 4 e 5) rappresentato dagli obblighi di informativa che sono costituiti dalla relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. E' previsto l'obbligo di relazionare le motivazioni in base alle quali non si è provveduto ad integrare gli strumenti di governo societario con quelli indicati dal comma terzo dell'art. 6 del TUSP.

Relativamente all'obbligo di separazione contabile giova precisare che Sicam srl opera esclusivamente nel settore del servizio idrico e non opera su altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di crisi aziendale, il CNDCEC nelle raccomandazioni del marzo

2019 propone una linea guida per l'applicazione di quanto disposto della normativa in oggetto. Innanzitutto definisce cosa si intende per continuità aziendale e per crisi.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Utilitalia ha suggerito la predisposizione di un modello basato su indici di bilancio che si sintetizza di seguito:

- Definizione soglie di allarme: rappresentano lo sfioramento dei parametri di normalità che non possa di per se considerarsi fisiologico
- Verifica assembleare: i soci devono verificare il rischio di crisi finanziaria e dare i propri indirizzi ai sensi dell'art. 19 comma 5 TUSPP
- Predisposizione piano di risanamento ed approvazione in assemblea entro 60 gg.

Le raccomandazioni di CNDCEC sottolineano che tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e dunque ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, le soglie di allarme sono state fissate considerando quanto utilizzato da altre società analoghe al Gruppo Sisam, in coerenza con l'anno scorso, e sono state strutturate al fine di individuare lo stato di crisi ad uno stadio ancora reversibile ovvero prima di incorrere in una procedura fallimentare.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2019 si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

INDICATORI		2016	2017	2018	2019	NOTE
A	Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	420.653	612.564	463.768	316.762	E' sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio netto in misura superiore al 30%	6.998.251	7.610.820	8.074.581	8.391.349	Nessuna riduzione
C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore 10%	1.94%	2.57%	3.09%	2.65%	Nettamente inferiore

In considerazione a quanto previsto dal terzo livello e considerate le dimensioni, le caratteristiche organizzative della società nonché l'attività svolta si precisa quanto segue:

Regolamento interno volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

Sicam, con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere ed assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla complessità dell'impresa sociale. Che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Sicam è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc.. procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

La struttura del Sistema di Controllo Interno di Sicam prevede controlli a livello di entità che operano in maniera trasversale rispetto all'entità di riferimento (Gruppo/singola società) e controlli a livello di processo.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e

corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;

- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

Con particolare riguardo ai programmi di responsabilità sociale non è ancora stato predisposto uno specifico programma di responsabilità sociale, peraltro non obbligatorio ex lege, perché tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e soprattutto degli strumenti già adottati, vigenti e consolidati essa è già dotata di una serie di strumenti del tutto rispettosi dei principi di responsabilità sociale, in particolare (come già precedentemente accennato):

- Codice etico che sancisce tra l'altro l'impegno prioritario e costante nella tutela delle pari opportunità, nella prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente nonché salute e sicurezza nello svolgimento delle attività sociali;
- Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. N. 231/2001 con Piano della Prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e relativi Organismi di vigilanza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Tutti i fatti di gestione sono adeguatamente documentati al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza delle operazioni secondo la normativa vigente i principi contabili dettati dagli organismi competenti
- La selezione dei fornitori è svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (regolamento settori speciali)
- La selezione del personale è conforme alle regole dettate dal vigente Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016).
- Per quanto riguarda la comunicazione, la Società si avvale di una serie di strumenti adeguati a diffondere, anche presso gli stakeholder, una corretta informazione sulle tematiche di interesse aziendale e per consolidare, i rapporti con i propri interlocutori
- L'accessibilità al sito è garantita e oggettivamente apprezzabile.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Gestore Unico

Nel corso del 2019 sono proseguite le trattative per addivenire al gestore Unico.

Di seguito si riportano sommariamente alcune tappe:

- In data 20/03/2017 presso la Provincia di Mantova, Tea ha presentato un progetto di aggregazione, non condiviso con Sisam spa;
- In data 23/05/2017 Sisam spa ha inviato all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, l'analisi della proposta di Tea e 4 soluzioni alternative per addivenire ad un Gestore Unico in house;
- In data 24/07/2017 Sisam spa ha inviato a Tea spa la proposta condivisa del percorso di aggregazione completa, comprensiva di tutti gli accordi societari raggiunti, rimarcando come condizione sospensiva l'ottenimento da parte degli Enti competenti della validazione dello strumento giuridico di aggregazione utilizzato;
- In data 26/07/2017 Tea spa ha inviato all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova e alla Provincia di Mantova (e per conoscenza a Sisam spa e al direttore di ATO), la proposta condivisa del percorso di aggregazione fino al cronoprogramma delle attività da intraprendere, con esclusione degli accordi meramente societari;
- In data 19/09/2017 è stata inviata all'Ufficio d'Ambito la proposta condivisa che ha recepito alcune osservazioni dell'Ufficio d'Ambito. In tale invio era esclusa la parte relativa agli accordi societari, che sono restati immutati rispetto all'accordo condiviso;
- Nel primo semestre 2018 Sisam spa si è attivata per la stesura del Piano degli Investimenti da inserire nel Piano d'Ambito successivamente condiviso con Tea spa
- In data 11/06/2018 è stata inviata da Tea spa all'Ufficio d'Ambito la bozza dei contratti d'affitto d'azienda;
- In data 30/07/2018 si è tenuto un incontro presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova nel quale, Sisam spa ha per la prima volta appreso della nascita di TARIDA come conseguenza dell'eventuale pubblicizzazione di Tea Acque, operazione non contemplata nell'accordo condiviso in data 24/07/2017: Tale evenienza è stata poi ufficializzata con comunicazione del 13/08/2018;
- In data 21/08/2018, a seguito di incontro nella quale è stata richiesta una modifica sugli accordi societari sottoscritti (governance societaria), è stato richiesto da Sisam spa a Tea spa, al fine di perfezionare il percorso di aggregazione, di definire puntualmente i seguenti aspetti:
 - o definizione dello statuto di AQA al momento dell'ingresso di Sisam spa nella società
 - o definizione degli ambiti esclusivi operativi di tale società e delle rispettive società partecipanti, avendo riguardo anche al concetto di società collegata od associata come definite dal regolamento comunitario
 - o definizione dell'organigramma funzionale e gestionale del nuovo Gestore Unico

- o programma operativo del Gestore Unico
 - o definizione dei contratti di prestazione intercompany tra le società capogruppo ed AQA per quanto riguarda valori e contenuti ambiti operativi e di sviluppo
 - o definizione esatto ambito operativo e di sviluppo della costituenda società TARIDA
 - o definizione e linee strategiche società strumentale
 - o tutela del personale dipendente nel rispetto dei contratti di assunzione del nostro ambito territoriale
 - o definizione dei criteri di valutazione per le operazioni straordinarie da mettere in atto con particolare riferimento alle poste contabili
 - o logo della nuova società.
- con deliberazione della Conferenza dei Comuni dell'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Mantova n. 2 del 10/12/2018 è stato espresso il parere favorevole in merito alla revisione 2018 del Piano d'Ambito della Provincia di Mantova con la quale è stata approvata la seguente prescrizione vincolante: *“si ritiene necessario integrare il documento di revisione del Piano d'Ambito nella parte in cui individua il modello gestionale con la previsione di un termine perentorio, non superiore a 20 giorni dall'approvazione del Piano d'Ambito da parte del Consiglio Provinciale, per la definitiva individuazione del Gestore Unico del SII della Provincia, attraverso le operazioni trasparenti previste dall'art. 3 bis comma 2 bis del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, sia esso il soggetto derivante dall'aggregazione descritta al Capitolo G, ovvero quello individuato ai sensi dell'art. 172 del Decreto Legislativo 152/2006, affidando quindi in tale ultimo caso la gestione unica del S.I.I. della Provincia alla società del Gruppo TEA, soggetto che possiede i requisiti per essere individuato come Gestore Unico, ai sensi dell'art. 172 citato, anche in considerazione delle aggregazioni già finalizzate precedentemente sempre ai sensi dell'art. 3 bis comma 2 bis del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138”;*
- con la Delibera n. 21 del 16/4/2019 adottata dal Consiglio Provinciale di Mantova viene approvato definitivamente il Piano d'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Mantova e viene stabilito che “[...] nel caso in cui il percorso di aggregazione descritto nel capitolo ‘G. IL MODELLO GESTIONALE’ del Piano d'Ambito di cui si tratta, documento parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, non dovesse giungere a compimento entro il 30/09/2019, la Provincia, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito, provvederà all'individuazione del Gestore Unico d'Ambito in conformità alla normativa pro tempore vigente o una diversa forma di gestione del servizio idrico integrato [...]”;

- avverso tali delibere Sicam srl (società totalmente controllata da Sisam spa) ha fatto ricorso.

A fine 2019 si sono interrotte le trattative per volontà espressa di Tea di non rispettare gli accordi precedentemente assunti.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2020 sono dominati sia a livello nazionale sia internazionale dagli effetti legati all'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus Covid 19.

Le stime al momento disponibili evidenziano che gli impatti negativi di tale fenomeno saranno più rilevanti per alcuni settori (come il turismo, i trasporti, il settore automotive ed i servizi alla persona) mentre, di contro, vi sarebbero settori che potrebbero registrare un trend positivo (commercio on line, distribuzione alimentare, apparecchi medicali, farmaceutico). L'impatto, inoltre, dipenderà da un lato dal grado di diffusione del virus a livello regionale e dall'altro dalla durata del fenomeno.

La nostra società, in ragione della natura del business, operando in un settore regolato, potrà avere nel corrente esercizio 2020 un impatto che, al momento, è ritenuto moderatamente contenuto rispetto ad altri settori.

Con riferimento alla operatività aziendale, si evidenzia che, a partire da fine febbraio 2020, la società ha adottato tutte le misure di sicurezza atte a salvaguardare la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori propri e delle ditte affidatarie di lavori, servizi e forniture allineandosi a quanto indicato dai provvedimenti di volta in volta emessi a livello centrale e regionale.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, in base ad analisi interne condotte ed a un benchmark di settore, tenendo conto che Sicam srl opera in un settore regolato si potrebbero verificare i seguenti principali effetti, riepilogati per macro aree.:

- Ricavi – in assenza di nuovi e non conosciuti interventi normativi e regolamentari, il valore dei ricavi, determinato in base al VRG (Valore dei Ricavi del Gestore) non dovrebbe subire variazioni significative se non quelle relative alle modifiche tariffarie che seguono logiche regolamentate e secondo il concetto del “full cost recovered”;
- Investimenti – in funzione del protrarsi dell'emergenza, è prevedibile un rischio di impatto sui tempi e, limitatamente, sui valori della realizzazione degli investimenti sulle infrastrutture in concessione derivanti dalla chiusura di cantieri e dalle incertezze sui tempi di riapertura e sulla modalità di esecuzione dei lavori in accordo con le norme di sicurezza che verranno definite nelle fasi successive all'emergenza;
- Crediti e debiti del circolante – è ragionevole ipotizzare un rallentamento dei tempi di incasso e, in qualche misura, un incremento del rischio di inesigibilità dei crediti, soprattutto per le fasce più deboli; potrebbero non subire rallentamenti i pagamenti a fornitori;

Rispetto ai rischi ed alle incertezze sopraesposte, si evidenziano le seguenti considerazioni e/o azioni poste in essere dal management, anch'esse riepilogate per macro aree:

- Immobilizzazioni immateriali e materiali – le garanzie derivanti dalla regolamentazione di settore sui valori terminali degli assets (cd. RAB) permettono di non ritenere presenti ipotetiche perdite di valore commisurate anche a scenari economici particolarmente negativi;
- Crediti – per quanto riguarda i crediti verso clienti SII, la politica degli accantonamenti al fondo svalutazione a fronte dei rischi di inesigibilità è tradizionalmente improntata ad un atteggiamento di elevata prudenza;
- Patrimonio netto – le riserve del patrimonio netto superano abbondantemente i limiti previsti per il capitale sociale e sarebbero in grado di assorbire eventuali perdite economiche future, peraltro al momento non prevedibili;

Tutto ciò premesso, allo stato attuale, non si ritiene sussistono elementi tali da ritenere che vi siano significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento (presupposto della continuità aziendale).

Castel Goffredo, 28/05/2020

Presidente CdA
Francesco Longhini